

# «Ho letto Agostino per 60 anni Soltanto adesso l'ho capito»

«Mi ha insegnato che le doti non ci appartengono, ci sono donate»  
Il filosofo Reale ha firmato la nuova edizione delle "Confessioni"

## GIOVANNI REALE \*

Non ho dubbi a consigliare un libro da leggere o rileggere in queste Festività. Mi riferisco alle "Confessioni" di Sant'Agostino, che ho studiato per sessant'anni ma sento di avere compreso davvero soltanto adesso, una volta ultimata la cura del volume per Bompiani.

In un certo senso, posso dire di avere riscoperto questo capolavoro del pensiero di tutti i tempi, il volume più richiesto dopo la Bibbia nell'ambito dei titoli spirituali-religiosi. Non mi meraviglio, perché si tratta di un'opera capace di parlare a tutti - anche se gli alcune sezioni sono difficili -, oltretutto affrontabile con livelli di preparazione differenti.

## Una diversa visione dell'uomo

Le "Confessioni" irrompono nella cultura occidentale provocando una svolta netta. Agostino rovescia il pensiero greco e instaura un nuovo modo di pensare. I Greci possedevano una mentalità cosmocentrica; Platone diceva: «Uomo, il cosmo non è stato fatto per te, ma tu per il cosmo». Agostino sostiene il contrario. Soprattutto, quando un greco si rivolgeva al cosmo, non ne aveva risposta; nelle "Confessioni" il

Dio a cui Agostino parla, gli risponde. È pronto ad ascoltarci, può venirci in aiuto. Questo fa ben capire la potenza del pensiero dell'Ipponate: con lui nasce il concetto di persona, cioè di un Io che è tale soltanto se si rapporta a un Tu, sia nelle relazioni umane, sia in quella trascendente, sulla cui base si fonda il vivere umano.

## A tu per tu con l'Eterno

Colloquio con Dio, tutte le "Confessioni" sono ricchissime di sfaccettature. Come scriveva la pensatrice spagnola Maria Zambrano, «l'Europa è nata qui». Il fascino che continua ad esercitare questo capolavoro si spiega anche nel fatto che Agostino propone, attraverso la sua esperienza biografica, due tipi di uomo in cui non possiamo non ritrovarci: quello di cui ciascuno si vergogna un po', fatto di passioni, miserie, fragilità, e un altro che tutti vorremmo essere, capace di slancio verso l'Assoluto, forte nello spirito. Con questo libro, non siamo di fronte soltanto a un Dio fatto uomo, ma di Colui che ha preso su di sé tutti i mali del mondo. Leggendo le "Confessioni" si capisce come la sofferenza e la morte - proprio quello che l'uo-

mo di oggi allontana o cerca di nascondere - assumano un valore trascendente. Albert Camus diceva di non essere un credente. Ma in "L'uomo in rivolta", nel riflettere sull'essere umano che si ribella contro le sciagure, conclude che non si può accusare Dio, perché è venuto per prendersi sulle sue spalle tanta sofferenza.

La prima volta che ho letto Agostino? Al liceo. Poi l'ho studiato all'Università Cattolica (dove avrei insegnato 52 anni), nel corso di Sofia Vanni Rovighi. Come

allora, credo che le "Confessioni" parlino al cuore dell'uomo molto più dell'opera di Tommaso d'Aquino. In conclusione, in questa stupenda autobiografia, l'autore si mette sempre in relazione con Dio. Agostino mi ha insegnato una cosa: tutto quello che raggiungi, le doti che hai, i benefici ottenuti, non sono tuoi; ti sono stati dati. Sono grato di quanto ho ricevuto.

(\* Testo raccolto)

Filosofo, curatore della collana "Il Pensiero occidentale" di Bompiani

...È LA CRISI... NOI SIAMO LA SOLUZIONE!  
TEMPORARY store  
abbigliamento e accessori € 50 € 30 € 15  
Temporarily è un marchio registrato di Bompiani



**Il filosofo Giovanni Reale fotografato nella sua casa di Luino (Varese)**